

Problemi di traduzione delle opere di Primo Levi dall'italiano all'hindi

Il presente lavoro di dottorato ha un duplice scopo: tradurre *Se questo è un uomo* di Primo Levi in hindi e approfondire criticamente le tecniche di traduzione dall'italiano all'hindi.

Come è noto, i problemi di traduzione italiano/hindi sono stati pressoché ignorati dagli esperti in Translation Studies. Ciò è in larga misura determinato dal fatto che le traduzioni dall'italiano all'hindi e vice-versa sono pochissime — a fronte di numerosi lavori di traduzione dall'inglese e in inglese— e che il numero stesso dei traduttori competenti è esiguo, sia in Italia sia in India. A determinare questa situazione ha contribuito senz'altro la limitatezza degli studi di italianistica in India: semplicemente mancano traduttori indiani dotati delle competenze necessarie per tradurre direttamente dall'italiano opere letterarie nelle varie lingue indiane, a cominciare dall'hindi. Un ragionamento simile si può fare per la letteratura in hindi (o in altre lingue dell'Unione indiana) tradotta in italiano: anche in questo caso si riduce a pochi titoli e a pochi autori. Come la letteratura italiana è pressoché ignorata dai lettori in hindi, così la letteratura in hindi è pressoché ignorata in Italia.

L'esperienza di un workshop di traduzione su Primo Levi, presso Università di Delhi nel 2018, mi ha portato a comprendere l'enorme complessità dei problemi di traduzione di *Se questo è un uomo*, perché anche se la lingua sembra semplice, il testo è molto difficile da tradurre a causa delle diversità culturali e dei riferimenti storici. Quest'opera leviana è stata già tradotta in più di 40 lingue del mondo, ma non in hindi. Per questo ho deciso di concentrare il mio progetto di ricerca sulle opere di questo autore, e in particolare su questo suo capolavoro, che mi piacerebbe fosse conosciuto e apprezzato in India. A quanto mi è dato di sapere, una ricerca come questa non è mai stata svolta prima d'ora.